

Educazione civica, alla cittadinanza e alla democrazia

PRENDI L'INIZIATIVA!

PROPOSTA PER UNA GIORNATA PROGETTO DELLA SM DI TESSERETE

I diritti politici in Svizzera

La partecipazione dei cittadini alla vita politica in Svizzera è potenzialmente molto ampia. Lo sviluppo storico della Svizzera, la dimensione ridotta del paese, il numero di abitanti relativamente piccolo, l'alto tasso di alfabetizzazione e le numerose opportunità di informazione contribuiscono a spiegare la frequenza con cui la cittadinanza è chiamata alle urne.

Il referendum

Il referendum compare già nella prima Costituzione federale risalente al 1848.

Il **referendum facoltativo** riguarda ogni progetto di legge o decreto adottato dall'Assemblea federale (parlamento); in tal caso, se vengono raccolte le firme di 50'000 cittadini che domandano di respingere una certa legge entro 100 giorni dalla sua adozione, la questione è sottoposta a voto popolare. Il **referendum obbligatorio** si tiene in caso di modifica della Costituzione o di adesione a un organismo internazionale. Mentre nel caso del referendum facoltativo è sufficiente la maggioranza dei votanti (metà più uno), per le modifiche costituzionali (referendum obbligatorio, senza raccolta delle firme) in Svizzera è richiesta una doppia maggioranza, la maggioranza di popolo e cantoni.

Vi è la possibilità di effettuare dei referendum anche a livello cantonale e comunale. A livello cantonale (Canton Ticino), è necessario raccogliere 7'000 firme entro 60 giorni. A livello comunale, sempre in Ticino, è necessaria la firma, sull'arco di 45 giorni, di almeno il 15% dei cittadini, ritenuto un massimo di 3'000 cittadini.

L'iniziativa popolare

Dal 1891 la Costituzione svizzera prevede il diritto di **iniziativa popolare**: i cittadini possono chiedere di sottoporre a votazione popolare una loro proposta di modifica della Costituzione. **Questo diritto permette di sottoporre a votazione una certa proposta di modifica della Costituzione, se almeno 100'000 cittadini lo richiedono.** Anche in questo caso è prevista la doppia maggioranza, di popolo e cantoni. Per la riuscita formale di un'iniziativa, la raccolta delle firme deve avere successo entro il termine di 18 mesi. L'iniziativa popolare può essere presentata in forma di proposta generica o in forma di progetto già elaborato, il cui tenore non può essere modificato dal Parlamento o dal Consiglio federale. Le autorità reagiscono talora a un'iniziativa popolare presentando un **controprogetto** più conciliante, nella speranza che quest'ultimo sia accettato da popolo e cantoni. Dal 1987, nelle votazioni

Allegato 2

popolari sulle iniziative, esiste la possibilità del **doppio sì**: è quindi possibile approvare sia l'iniziativa sia il controprogetto; con una domanda risolutiva si stabilisce quale dei due testi entra in vigore nel caso in cui entrambi ottengano la maggioranza dei votanti e dei cantoni. Visto che non sono promosse dal Parlamento o dal Governo, ma dai cittadini stessi, le iniziative popolari sono un elemento caratterizzante la democrazia diretta. Dal 1893 al 30 aprile 2019 vi sono state 216 votazioni su iniziative popolari; solo 22 sono riuscite.

Vi è la possibilità di promuovere delle iniziative popolari anche a livello cantonale e comunale. A livello cantonale (Canton Ticino), è necessario raccogliere 7'000 firme in 100 giorni. A livello comunale, sempre nel Canton Ticino, vanno raccolte le firme del 15% degli aventi diritto di voto in 90 giorni (ritenuto un massimo di 3'000 cittadini).

Esempi di iniziative popolari



L'iniziativa contro la costruzione dei minareti



L'iniziativa sulle residenze secondarie



L'iniziativa cantonale per nuove aggregazioni



L'iniziativa "Sei settimane di vacanza per tutti"